

- alla riduzione del margine realizzato sulle attività liberalizzate per 147 milioni di euro, a seguito delle maggiori imposte introdotte in Spagna sull'attività di generazione e vendita (pari a 473 milioni di euro), il cui effetto negativo è parzialmente compensato da un *mix* di generazione favorito dalle migliori condizioni di idraulicità e dall'effetto positivo derivante dalla riduzione dei costi fissi;
- > un incremento del margine operativo lordo in America Latina per 266 milioni di euro (che risente dell'effetto negativo dell'apprezzamento dell'euro nei confronti delle monete locali, pari a 350 milioni di euro), riferibile essenzialmente:
 - all'effetto del sopraccitato contributo governativo concesso alla società di distribuzione argentina Edesur;
 - al maggior margine di generazione, riscontrato soprattutto in Cile, Argentina e Colombia, prevalentemente attribuibile ai maggiori prezzi di vendita e ai minori costi di approvvigionamento.

Il **risultato operativo** del 2013 è pari a 3.836 milioni di euro ed evidenzia rispetto al 2012 un incremento di 2.161 milioni di euro. Tale variazione risente dell'adeguamento di valore, pari a 2.392 milioni di euro, rilevato a dicembre 2012 sull'avviamento iscritto sulla *Cash generating unit* Endesa-Pensiola iberica e dell'*impairment*, pari a 67 milioni di euro, sulle attività nette possedute per la vendita relative a Endesa Ireland al fine di allinearne il valore a quello presumibile di cessione.

Investimenti

Milioni di euro	2013	2012	2013-2012	
Impianti di produzione:				
- termoelettrici	332	372	(40)	-10,8%
- idroelettrici	366	406	(40)	-9,9%
- nucleare	128	148	(20)	-13,5%
- con fonti energetiche alternative	2	5	(3)	-60,0%
Totale impianti di produzione	828	931	(103)	-11,1%
Reti di distribuzione di energia elettrica	929	1.199	(270)	-22,5%
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	424	367	57	15,5%
TOTALE	2.181	2.497 ⁽¹⁾	(316)	-12,7%

(1) Il dato non include 73 milioni di euro relativi al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2012.

Gli investimenti ammontano a 2.181 milioni di euro con un decremento di 316 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, gli investimenti del 2013 si riferiscono a interventi sulla rete di distribuzione di energia elettrica (per 929 milioni di euro, di cui 502 milioni di euro in Europa e 427 milioni di euro in America Latina che includono anche gli investimenti sugli impianti eserciti in regime di concessione). Gli investimenti su impianti di generazione (pari a 828 milioni di euro) si sono focalizzati principalmente sulle attività relative alla realizzazione della centrale idroelettrica El Quimbo in Colombia.

Internazionale**Dati operativi**

Produzione netta di energia elettrica

Milioni di kWh				
	2013	2012	2013-2012	
Termoelettrica	43.802	46.687	(2.885)	-6,2%
Nucleare	14.624	14.411	213	1,5%
Idroelettrica	4.759	4.105	654	15,9%
Altre fonti	59	28	31	110,7%
Totale produzione netta	63.244	65.231	(1.987)	-3,0%
- di cui Russia	41.901	44.511	(2.610)	-5,9%
- di cui Slovacchia	21.343	20.720	623	3,0%

La produzione netta effettuata nel 2013 è pari a 63.244 milioni di kWh, con un decremento di 1.987 milioni di kWh rispetto al 2012. Tale variazione negativa è riferibile principalmente al decremento della produzione di Enel OGK-5 (-2.610 milioni di kWh) che ha risentito della minore domanda di energia elettrica in Russia, di una marginalizzazione degli impianti convenzionali, nonché di alcune fermate programmate nelle centrali a ciclo combinato. Tali effetti sono solo parzialmente compensati dalla maggiore produzione idroelettrica di Slovenské elektrárne dovuta alle favorevoli condizioni di idraulicità dell'esercizio.

Contributi alla produzione termica lorda

Milioni di kWh						
	2013		2012		2013-2012	
Olio combustibile pesante (S>0,25%)	120	0,2%	257	0,4%	(137)	-53,3%
Gas naturale	23.159	37,3%	24.646	38,0%	(1.487)	-6,0%
Carbone	23.027	37,1%	24.411	37,7%	(1.384)	-5,7%
Combustibile nucleare	15.720	25,4%	15.495	23,9%	225	1,5%
Totale	62.026	100,0%	64.809	100,0%	(2.783)	-4,3%

La produzione termica lorda del 2013 registra un decremento di 2.783 milioni di kWh, attestandosi a 62.026 milioni di kWh contro i 64.809 milioni di kWh del 2012. Il decremento è sostanzialmente relativo alla minore produzione da gas naturale e carbone registrata in Russia per le motivazioni citate in precedenza.

Potenza efficiente netta installata

MW	al 31.12.2013	al 31.12.2012	2013-2012	
Impianti termoelettrici ⁽¹⁾	10.742	10.706	36	0,3%
Impianti nucleari	1.814	1.816	(2)	0,1%
Impianti idroelettrici	2.329	2.329	-	-
Impianti altre fonti	27	7	20	-
Totale potenza efficiente netta ⁽¹⁾	14.912	14.858	54	0,4%
- di cui Russia	9.107	9.052	55	0,6%
- di cui Slovacchia	5.399	5.400	(1)	-
- di cui Belgio ⁽¹⁾	406	406	-	-

(1) Il dato include 406 MW riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

La potenza efficiente netta installata del 2013 registra un incremento di 54 MW con una variazione non significativa rispetto all'esercizio precedente.

Reti di distribuzione e trasporto di energia elettrica

	2013	2012	2013-2012	
Linee alta tensione a fine esercizio (km)	6.586	6.586	-	-
Linee media tensione a fine esercizio (km)	34.923	34.956	(33)	-0,1%
Linee bassa tensione a fine esercizio (km)	49.397	48.852	545	1,1%
Totale linee di distribuzione di energia elettrica (km)	90.906	90.394	512	0,6%
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (milioni di kWh)	13.996	14.606	(610)	-4,2%

Al 31 dicembre 2013, la consistenza della rete di distribuzione di energia elettrica della Divisione (tutta concentrata in Romania) registra un incremento di 512 km, sostanzialmente riferibile alle nuove connessioni di linee a bassa tensione realizzate durante l'anno. L'energia trasportata registra invece un decremento del 4,2% passando da 14.606 milioni di kWh a 13.996 milioni di kWh nel 2013.

Vendita di energia elettrica

Milioni di kWh	2013	2012	2013-2012	
Mercato libero	35.770	41.109	(5.339)	-13,0%
Mercato regolato	9.932	10.914	(982)	-9,0%
Totale	45.702	52.023	(6.321)	-12,2%
- di cui Romania	8.754	9.158	(404)	-4,4%
- di cui Francia	8.068	13.077	(5.009)	-38,3%
- di cui Russia	24.755	25.562	(807)	-3,2%
- di cui Slovacchia	4.125	4.226	(101)	-2,4%

Le vendite di energia effettuate dalla Divisione Internazionale nel 2013 si attestano a 45.702 milioni di kWh, con un decremento di 6.321 milioni di kWh (-12,2%) rispetto al 2012. Tale diminuzione è riferibile:

- > alla riduzione delle vendite nel mercato russo per 807 milioni di kWh, in gran parte rilevata nel mercato libero;
- > al decremento delle vendite effettuate da Enel France per 5.009 milioni di kWh, sostanzialmente riferibile alla riduzione dei volumi disponibili per l'uscita dal progetto di Flamanville 3, avvenuta a fine 2012, e per la minore disponibilità di approvvigionamento da EDF;
- > alle minori vendite in Slovacchia per 101 milioni di kWh e Romania per 404 milioni di kWh, quest'ultime a seguito delle migliori condizioni climatiche che hanno contribuito a ridurre i consumi di energia elettrica.

Risultati economici

Milioni di euro				
	2013	2012 restated	2013-2012	
Ricavi	7.737	8.703	(966)	-11,1%
Margine operativo lordo	1.405	1.650	(245)	-14,8%
Risultato operativo	85	978	(893)	-91,3%
Dipendenti a fine esercizio (n.)	11.830 ⁽¹⁾	12.652	(822)	-6,5%
Investimenti	924	1.161	(237)	-20,4%

(1) Include 37 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2013	2012 restated	2013-2012	2013	2012 restated	2013-2012	2013	2012 restated	2013-2012
Europa centrale	3.488	4.551	(1.063)	605	900	(295)	360	530	(170)
Europa sud-orientale	1.116	1.029	87	289	231	58	154	203	(49)
Russia	3.133	3.123	10	511	519	(8)	(429)	245	(674)
Totale	7.737	8.703	(966)	1.405	1.650	(245)	85	978	(893)

I **ricavi** del 2013 sono pari a 7.737 milioni di euro e registrano un decremento di 966 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (8.703 milioni di euro). Tale andamento è connesso:

- > ai minori ricavi in Europa centrale per 1.063 milioni di euro, prevalentemente riferiti alla diminuzione dei ricavi in Slovacchia (722 milioni di euro), a seguito dei minori volumi di energia venduta e in Francia (342 milioni di euro) per effetto dei minori volumi di capacità disponibili;
- > all'incremento dei ricavi in Russia per 10 milioni di euro, prevalentemente riferibile ai maggiori prezzi medi di vendita dell'energia;
- > all'aumento dei ricavi in Europa sud-orientale per 87 milioni di euro.

Il **marginale operativo lordo** ammonta a 1.405 milioni di euro, registrando un decremento pari a 245 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012 (1.650 milioni di euro). In particolare, tale decremento è relativo ai seguenti fattori:

- > decremento del margine operativo lordo in Europa centrale per 295 milioni di euro, prevalentemente riferibili alle attività di generazione in Slovacchia (128 milioni di Euro) per effetto essenzialmente delle minori quantità di energia elettrica generata;
- > diminuzione del margine operativo lordo in Russia per 8 milioni di euro, dove l'effetto del deprezzamento del rublo nei confronti dell'euro è stato solo parzialmente compensato dai maggiori prezzi medi di vendita dell'energia elettrica;
- > aumento del margine operativo lordo in Europa sud-orientale per 58 milioni di euro, a seguito prevalentemente delle migliori tariffe di vendita e di distribuzione e dei minori costi di *sourcing* in Romania.

Il **risultato operativo** del 2013 è pari a 85 milioni di euro ed evidenzia un decremento di 893 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a fronte di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 648 milioni di euro. Tale ultima variazione è sostanzialmente riferibile alla perdita di valore pari a 744 milioni di euro rilevata nel 2013 sull'avviamento della CGU "Enel OGG-5" per riflettere la contrazione prevista nella stima dei flussi reddituali futuri in seguito al perdurare dei segnali di rallentamento della crescita economica e alla conseguente contrazione nelle previsioni di crescita dei prezzi a medio termine. Nell'esercizio 2012 è stata rilevata un'analogia perdita di valore per 112 milioni di euro.

Investimenti

Milioni di euro	2013	2012	2013-2012	
Impianti di produzione:				
- termoelettrici	196	333	(137)	-41,1%
- idroelettrici	7	10	(3)	-30,0%
- nucleare	594	654	(60)	-9,2%
- con fonti energetiche alternative		6	(6)	-100,0%
Totale impianti di produzione	797	1.003	(206)	-20,5%
Reti di distribuzione di energia elettrica	96	136	(40)	-29,4%
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	31	22	9	40,9%
TOTALE	924	1.161	(237)	-20,4%

Gli **investimenti** ammontano a 924 milioni di euro, registrando un decremento di 237 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, da riferire sostanzialmente ai minori investimenti sugli impianti di distribuzione dell'energia elettrica in Romania, ai minori investimenti sugli impianti di generazione in Russia e ai minori investimenti nucleari in Slovacchia.

Energie Rinnovabili

Dati operativi

Produzione netta di energia elettrica

Milioni di kWh	2013	2012	2013-2012	
Idroelettrica	10.921	9.836	1.085	11,0%
Geotermoelettrica	5.581	5.492	89	1,6%
Eolica	12.169	8.985	3.184	35,4%
Altre fonti	782	801	(19)	-2,4%
Totale	29.453	25.114	4.339	17,3%
- di cui Italia	13.248	11.639	1.609	13,8%
- di cui Penisola iberica	4.924	4.341	583	13,4%
- di cui Francia	362	364	(2)	-0,5%
- di cui Grecia	566	476	90	18,9%
- di cui Romania e Bulgaria	1.166	671	495	73,8%
- di cui Stati Uniti e Canada	5.360	3.899	1.461	37,5%
- di cui Panama, Messico, Guatemala e Costa Rica	2.703	2.801	(98)	-3,5%
- di cui Brasile e Cile	1.124	923	201	21,8%

La produzione netta della Divisione è pari a 29.453 milioni di kWh, in aumento nel 2013 di 4.339 milioni di kWh rispetto all'esercizio precedente (+17,3%). Tale incremento è attribuibile per 2.730 milioni di kWh alla maggiore generazione all'estero, principalmente per effetto della maggiore produzione da fonte eolica negli Stati Uniti e Canada (+1.350 milioni di kWh), nella Penisola iberica (+634 milioni di kWh), in Romania (+484 milioni di kWh) ed in Messico (+321 milioni di kWh). Il citato incremento è sostanzialmente riferibile all'entrata in esercizio di nuovi impianti e per la Penisola iberica anche alle favorevoli condizioni climatiche. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dalla minore produzione da fonte idroelettrica a Panama (-448 milioni di kWh) che ha risentito delle sfavorevoli condizioni di idraulicità registrate in quel paese. La produzione elettrica in Italia nel 2013 registra un incremento di 1.609 milioni di kWh rispetto all'esercizio 2012, risentendo della maggiore produzione da fonte idroelettrica (+1.299 milioni di kWh a fronte di condizioni di idraulicità più favorevoli) e da fonte eolica (+205 milioni di kWh).

Potenza efficiente netta installata

MW	al 31.12.2013	al 31.12.2012	2013-2012	
Impianti idroelettrici	2.623	2.634	(11)	-0,4%
Impianti geotermoelettrici	795	769	26	3,4%
Impianti eolici	5.122	4.316	806	18,7%
Impianti con altre fonti	343	282	61	21,6%
Totale	8.883	8.001	882	11,0%
- di cui Italia	3.076	3.044	32	1,1%
- di cui Penisola iberica	1.908	1.864	44	2,4%
- di cui Francia	186	166	20	12,0%
- di cui Grecia	290	248	42	16,9%
- di cui Romania e Bulgaria	576	540	36	6,7%
- di cui Stati Uniti e Canada	1.683	1.239	444	35,8%
- di cui Panama, Messico, Guatemala e Costa Rica	715	715	-	-
- di cui Brasile e Cile	449	185	264	142,7%

La potenza efficiente netta complessiva registra un incremento di 882 MW, di cui 850 MW all'estero. In particolare, la maggiore capacità installata netta da fonte eolica si riferisce prevalentemente ai nuovi impianti in Nord America (per 434 MW), in Cile (per 180 MW) e in Spagna (84 MW); quella da fonte geotermoelettrica si riferisce prevalentemente ad alcuni impianti in Nord America (25 MW). Infine, la capacità installata netta da altre fonti risente dell'entrata in esercizio di alcuni impianti solari principalmente in Italia, Grecia e Romania.

Risultati economici

Milioni di euro

	2013	2012 restated	2013-2012	
Ricavi	2.827	2.696	131	4,9%
Margine operativo lordo	1.788	1.641	147	9,0%
Risultato operativo	1.171	1.081	90	8,3%
Dipendenti a fine esercizio (n.)	3.599	3.512	87	2,5%
Investimenti	1.307 ⁽¹⁾	1.257	50	4,0%

(1) Il dato del 2013 non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2013	2012 restated	2013 -	2013	2012 restated	2013 -	2012 restated	2013 -	
Italia e Resto d'Europa	1.599	1.601	(2)	1.045	947	98	769	693	76
Iberia e America Latina	864	792	72	497	497	-	263	272	(9)
Nord America	364	303	61	246	197	49	139	116	23
Totale	2.827	2.696	131	1.788	1.641	147	1.171	1.081	90

I **ricavi** registrano un incremento di 131 milioni di euro (4,9%) passando da 2.696 milioni di euro a 2.827 milioni di euro. Tale variazione è connessa:

- > ai maggiori ricavi nella penisola Iberica e in America Latina per 72 milioni di euro, da riferire alle maggiori quantità prodotte principalmente in Cile, Messico e Guatemala;
- > ai maggiori ricavi in Nord America per 61 milioni di euro; se si esclude da tale variazione la plusvalenza realizzata dalla cessione della quota pari al 51% del capitale della società Buffalo Dunes Wind Project (20 milioni di euro) e la rimisurazione al *fair value* delle attività e passività della stessa società per la quota di pertinenza del Gruppo a valle della cessione (20 milioni di euro), l'incremento dei ricavi è pari a 21 milioni di euro, da riferire principalmente alle maggiori quantità prodotte;
- > al decremento dei ricavi in Italia e nel resto d'Europa per 2 milioni di euro, sostanzialmente a seguito di:
 - minori ricavi da vendita di pannelli fotovoltaici per 142 milioni di euro, di cui 83 milioni di euro connessi alla variazione di perimetro a seguito della cessione di Enel.si all'area di *business* Mercato Italia;
 - maggiori ricavi in Italia per vendita di certificati verdi per 78 milioni di euro;
 - maggiori ricavi nel Resto d'Europa per 103 milioni di euro da riferire essenzialmente alla vendita di certificati verdi e alla maggiore capacità eolica installata in Romania.

Il **marginale operativo lordo** ammonta a 1.788 milioni di euro, in incremento di 147 milioni di euro (9,0%) rispetto al 2012. Tale variazione è riferibile:

- > all'incremento del margine realizzato in Italia e nel resto d'Europa per 98 milioni di euro, per effetto dei maggiori volumi generati grazie alla maggior disponibilità idrica ed eolica e al contestuale incremento del numero degli impianti in esercizio. A tali effetti si aggiunge l'effetto della rilevazione nel 2012 dell'onere pari a 40 milioni di euro (iscritto in gran parte a fronte dell'applicazione retrospettica del principio contabile IAS 19 *Revised*) relativo al piano di accompagnamento graduale alla pensione stabilito per taluni dipendenti alla fine del 2012 e all'effetto netto positivo derivante dalla cessazione avvenuta nel terzo trimestre 2013 di tale piano e dalla rilevazione degli oneri relativi agli obblighi assunti in attuazione dell'articolo 4 della legge n. 92/2012;
- > all'aumento del margine nell'area Nord America per 49 milioni di euro; se si escludono da tale variazione le partite non ricorrenti citate nel commento ai ricavi, il margine registra un incremento di 9 milioni di euro, sostanzialmente riferito alle maggiori quantità prodotte.

Il **risultato operativo** pari a 1.171 milioni di euro registra un incremento di 90 milioni di euro, tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 57 milioni di euro da

riferire alle maggiori perdite di valore rilevate sugli impianti di produzione di pannelli fotovoltaici in Italia, su alcuni impianti di generazione da fonte geotermoelettrica in Nicaragua e su alcuni progetti specifici in Nord America e nella Penisola iberica.

Investimenti

Milioni di euro

	2013	2012	2013- 2012	
Impianti di produzione:				
- idroelettrici	108	127	(19)	-15,0%
- geotermoelettrici	226	214	12	5,6%
- con fonti energetiche alternative	935	878	57	6,5%
Totale impianti di produzione	1.269	1.219	50	4,1%
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	38	38	-	-
TOTALE	1.307⁽¹⁾	1.257	50	4,0%

(1) Il dato del 2013 non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Gli **investimenti** del 2013 ammontano a 1.307 milioni di euro, con un incremento di 50 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti operativi si riferiscono principalmente a impianti eolici in Iberia e America Latina (per 590 milioni di euro), in Nord America (per 132 milioni di euro) e in Italia ed Europa (per 82 milioni di euro), ad impianti fotovoltaici in Romania (per 54 milioni di euro), in Italia (per 44 milioni di euro), ad impianti idroelettrici in Italia, Brasile, Costa Rica, Guatemala e Nord America (per 108 milioni di euro) e ad impianti geotermici in Italia e Nord America (per 226 milioni di euro).

Altro, elisioni e rettifiche**Dati operativi****Riserve di idrocarburi e produzione annua**

	2013	2012	2013-2012
Riserve di idrocarburi:			
Riserve certe (P1) di idrocarburi a fine esercizio (milioni di barili di olio equivalente)	18	917	(899)
- di cui riserve certe (P1) di gas naturale a fine esercizio (miliardi di m ³)	2	117	(115)
Riserve certe e probabili (P2) di idrocarburi a fine esercizio (milioni di barili di olio equivalente)	46	1.490	(1.444)
- di cui riserve certe e probabili (P2) di gas naturale a fine esercizio (miliardi di m ³)	6	187	(181)
Produzione annua:			
Produzione di idrocarburi (milioni di barili di olio equivalente)	29	12	17
- di cui produzione di gas naturale (miliardi di m ³)	3,9	1,7	2,2

Nell'ambito della Funzione Upstream gas, si è avviato nel 2012 il processo di certificazione delle riserve degli asset in sviluppo per la cui attività la Funzione si è avvalsa di un certificatore indipendente, DeGolyer & McNaughton. In base alla valutazione effettuata nel 2012 e tenuto conto della cessione della quota detenuta in Severenergia, avvenuta nel 2013, la quota di partecipazione Enel risulta pari a 18 milioni di barili di olio equivalente di riserve certe e 46 milioni di barili di olio equivalente di riserve certe e probabili. In particolare, i progetti di sviluppo in essere alla fine del 2013 sono così dislocati geograficamente:

- > in Algeria, dove il Gruppo è presente con partecipazioni in permessi di ricerca e sfruttamento di idrocarburi rispettivamente per il 18,4% nella licenza di "Isarene" in collaborazione con Petroceltic International e Sonatrach (compagnia di stato algerina) e per il 13,5% nella licenza di "South-East Illizi" in collaborazione con Repsol (nel ruolo di operatore) e GDF Suez.
- > in Egitto, dove il Gruppo partecipa con il 10% delle quote, in collaborazione con Total (nel ruolo di operatore) e BG, in attività esplorative di un campo *offshore* antistante il Delta del Nilo;
- > in Italia, attraverso Enel Longanesi Development dove il Gruppo dispone di 12 istanze, 5 permessi di ricerca e un'istanza di concessione. Nel 2013, continuando le attività di studio, il Gruppo è entrato in *joint venture* con Mac Oil acquistando una quota di partecipazione pari al 70% della permesso esplorativo di Montottone, situato nelle Marche, ed ha presentato due nuove istanze *offshore* di permesso di ricerca nel golfo di Taranto e nel Mar Adriatico. Si attende il completamento dell'*iter* autorizzativo dell'istanza di concessione di coltivazione di idrocarburi di Bagnacavallo, l'avvio della fase di *produzione* è previsto a fine 2016.

Dati economici

Millioni di euro				
	2013	2012 restated	2013-2012	
Ricavi (al netto delle elisioni)	2.885	2.017	868	43,0%
Margine operativo lordo	1.022	(35)	1.057	-
Risultato operativo	908	(165)	1.073	-
Dipendenti a fine esercizio (n.)	5.896	6.382	(486)	-7,6%
Investimenti	84	163 ⁽¹⁾	(79)	-48,5%

(1) Il dato non include 1 milione di euro di Investimenti riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2012.

Risultati economici

I **ricavi**, al netto delle elisioni, del 2013 risultano pari a 2.855 milioni di euro, con un incremento di 868 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+43,0%). Se si esclude da tale variazione la plusvalenza rilevata dalla Funzione Upstream Gas a seguito della cessione di Artic Russia, e indirettamente della quota da questa detenuta in Severenergia, pari a 964 milioni di euro, i ricavi risultano in diminuzione di 96 milioni di euro. Tale andamento è riferibile essenzialmente a:

- > minori ricavi dell'Area "Servizi e altre attività" per 107 milioni di euro, prevalentemente correlati ai servizi di *Information e Communication Technology* e alle attività di supporto e *staff* della *holding*, prestati alle altre società del Gruppo;
- > maggiori ricavi per attività di ingegneria per 34 milioni di euro, connessi sostanzialmente alla realizzazione dell'isola convenzionale dell'impianto nucleare slovacco di Mochovce, nonché ad attività relative al terminale di Porto Empedocle per la rigassificazione del gas naturale liquefatto.

Il **margine operativo lordo** del 2013, pari a 1.022 milioni di euro, registra un incremento di 1.057 milioni di euro rispetto al 2012, sostanzialmente per effetto della sopracitata plusvalenza. Escludendo tale variazione, il margine operativo lordo risulta in aumento di 93 milioni di euro. In particolare, la contrazione della marginalità relativa a taluni servizi prestati alle altre Divisioni del Gruppo è stata più che compensata dalla rilevazione nel 2012 dell'onere pari a 136 milioni di euro (iscritto principalmente a fronte dell'applicazione retrospettica del principio contabile IAS 19 *Revised*) relativo al piano di accompagnamento graduale alla pensione stabilito per taluni dipendenti alla fine del 2012 e all'effetto netto positivo derivante dalla cessazione avvenuta nel terzo trimestre 2013 di tale piano e dalla rilevazione degli oneri relativi agli obblighi assunti in attuazione dell'articolo 4 della legge n. 92/2012.

Il **risultato operativo** del 2013, pari a 908 milioni di euro, risulta in aumento di 1.073 milioni di euro rispetto al 2012, tenuto conto della citata plusvalenza sulla vendita di Artic Russia, degli effetti menzionati sui costi operativi nei due esercizi a confronto, nonché dei minori ammortamenti e perdite di valore per 16 milioni di euro.

Investimenti

Gli **investimenti** del 2013 ammontano a 84 milioni di euro, con un decremento di 79 milioni di euro rispetto al 2012, riferito principalmente all'acquisizione di *mineral interest* da parte della Funzione Upstream Gas nel 2012.

Fatti di rilievo del 2013

LaGeo: la Corte d'Appello di Parigi conferma il lodo del Tribunale Arbitrale Internazionale

In data 8 gennaio 2013, la Corte d'Appello di Parigi ha confermato il lodo emesso dal Tribunale Arbitrale della ICC (Camera di Commercio Internazionale) in merito al procedimento arbitrale internazionale instaurato da Enel Green Power contro Inversiones Energeticas (INE), suo *partner* in LaGeo, la *joint venture* per lo sviluppo della geotermia in El Salvador. I giudici hanno respinto l'appello di INE per l'annullamento del giudizio favorevole ad Enel Green Power, confermando che tale giudizio era stato emesso al termine di un giusto processo. La decisione della Corte d'Appello riafferma il diritto di Enel Green Power di imputare a capitale gli investimenti effettuati in LaGeo, mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione della stessa *joint venture*.

Linea di credito rotativa *forward starting*

In data 11 febbraio 2013, Enel SpA ha firmato una linea di credito rotativa dell'importo di circa 9,4 miliardi di euro caratterizzata da una durata di 5 anni, e che andrà a sostituire, a decorrere dalla data di scadenza, la linea di credito rotativa da complessivi 10 miliardi di euro, ad oggi totalmente inutilizzata, la cui disponibilità scadrà nel mese di aprile 2015.

La nuova linea di credito *forward starting*, che potrà essere utilizzata dalla stessa Enel SpA e/o da parte della controllata olandese Enel Finance International (con garanzia della Capogruppo), intende continuare a dotare la tesoreria del Gruppo di uno strumento caratterizzato da elevata flessibilità, fruibile per la gestione del capitale circolante, e non risulta quindi connessa al programma di rifinanziamento del debito in essere.

L'operazione ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di istituti di credito nazionali ed internazionali, tra cui Mediobanca nel ruolo di *Documentation Agent*. Il costo della nuova linea di credito è variabile in funzione del *rating* assegnato *pro tempore* ad Enel. In base agli attuali livelli di *rating* tale costo si attesta a 170 punti base sopra l'Euribor, con commissioni di mancato utilizzo calcolate nella misura del 40% del margine applicabile.

Acquisizione di PowerCrop

Il 26 marzo 2013, Enel Green Power e SECI Energia hanno firmato l'accordo definitivo per l'acquisizione del 50% di PowerCrop, società del Gruppo Maccaferri dedicata alla riconversione energetica a biomasse degli ex zuccherifici Eridania.

Con questa acquisizione, Enel Green Power attiva una collaborazione ad ampio spettro con SECI Energia per lo sviluppo delle energie da biomasse a filiera corta, mediante la realizzazione di cinque nuovi impianti (Russi, Macchiareddu, Castiglion Fiorentino, Fermo e Avezzano) ad alta efficienza con una capacità installata complessiva di 150 MW che, una volta realizzati, potrebbero arrivare a generare fino a un miliardo di kWh. Tali progetti garantiranno inoltre il ricollocamento dei lavoratori degli ex zuccherifici, restituendo opportunità di sviluppo ad alcuni tra i più importanti distretti agricoli nazionali, con una notevole ricaduta economica sui territori.

Accordo con Eni sulla mobilità elettrica

In data 27 marzo 2013, Eni ed Enel hanno firmato una lettera d'intenti per la collaborazione sulla mobilità elettrica dal punto di vista strategico, tecnologico, logistico e commerciale. Con questo accordo, Eni ed Enel realizzeranno un programma sperimentale per la ricarica di veicoli elettrici attraverso l'attivazione di colonnine con tecnologia Enel che verranno installate nelle stazioni di servizio e in alcuni siti di Eni.

In un periodo di circa sei mesi, verrà individuata la soluzione migliore per le attività di ricarica dei veicoli elettrici nelle stazioni di servizio definendo, entro il 2013, la sperimentazione in alcune aree geografiche selezionate.

Tale sperimentazione avverrà attraverso l'installazione in alcune Eni station di colonnine di ricarica con tecnologia Enel per veicoli elettrici del tipo "a ricarica veloce", in corrente continua e in corrente alternata, capaci di garantire un rifornimento completo in 20-30 minuti.

L'accordo prevede, inoltre, nell'ambito delle *Eni station* dotate di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili (per esempio, i pannelli fotovoltaici), lo studio di possibili applicazioni della tecnologia Enel utilizzata nell'ambito delle reti intelligenti (*smart grids*), al fine di massimizzare l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Aumento di capitale di Enersis

Il 29 marzo 2013 si è concluso con successo l'aumento di capitale della società controllata cilena Enersis con l'integrale sottoscrizione delle 16.441.606.297 azioni ordinarie di nuova emissione, corrispondenti a un controvalore complessivo pari a circa 6 miliardi di dollari statunitensi, di cui circa 2,4 miliardi per cassa.

In ragione della intervenuta integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale di Enersis e del perfezionamento dell'operazione, la controllata Endesa, direttamente e tramite la società interamente posseduta Endesa Latinoamerica, continua a risultare quindi titolare di una partecipazione pari a circa il 60,6% del capitale sociale di Enersis.

A valle dell'operazione, Enersis costituisce l'unico veicolo di investimento del Gruppo Enel in Sud America per le attività relative alla generazione, alla distribuzione e alla vendita di energia elettrica (fatta eccezione per gli attivi ad oggi detenuti da Enel Green Power o per quelli che in futuro quest'ultima potrà sviluppare nell'ambito delle fonti rinnovabili in tale area geografica); grazie al positivo esito dell'operazione di aumento di capitale, Enersis risulta ora dotata delle risorse necessarie per perseguire un rilevante piano di sviluppo e per rafforzare la propria presenza nei mercati nei quali già opera.

Cessione di Buffalo Dunes Wind Project

In data 8 aprile 2013, Enel Green Power North America ("EGP-NA") e la controllata di GE Capital, EFS Buffalo Dunes hanno sottoscritto un accordo di *equity partnership* per lo sviluppo dell'impianto eolico di Buffalo Dunes, nel Kansas (USA):

Il progetto, la cui realizzazione richiede un investimento complessivo di circa 370 milioni di dollari statunitensi a cui EGP-NA contribuirà per circa 180 milioni di dollari, dovrebbe essere

completato entro la fine del 2013. L'impianto avrà una capacità installata totale di 250 MW ed è supportato da un contratto di acquisto a lungo termine dell'energia prodotta (PPA). In base ai termini dell'accordo, EFS Buffalo Dunes ha successivamente rilevato il 51% del progetto da EGP-NA, mentre quest'ultima continua a detenerne il rimanente 49%. EGP-NA, che sarà anche *project manager* di Buffalo Dunes, ha un'opzione per incrementare del 26% la sua partecipazione al progetto, che potrà esercitare in date specifiche entro il 2014. L'eventuale esercizio di questa opzione, tuttavia, non è necessariamente indicativo dell'acquisizione del controllo che è legata anche a possibili variazioni del valore assoluto del capitale ed effetti diluitivi.

Accordo con UNCEM per lo sviluppo dell'efficienza energetica

In data 18 aprile 2013, Enel Sole e l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCEM) hanno firmato a Roma un protocollo d'intesa per lo sviluppo di pratiche legate all'efficienza energetica. L'accordo prevede una collaborazione diretta tra Enel Sole e UNCEM per l'individuazione e realizzazione di attività legate al risparmio e all'efficienza energetica nei comuni montani aderenti, tra cui l'avvio di appositi progetti di rifacimento e valorizzazione dell'illuminazione pubblica capaci di ridurre i consumi di energia e le emissioni di CO₂, la realizzazione di impianti di *smart lighting* con ricorso a tecnologie innovative e *audit* energetici. La collaborazione riguarderà inoltre progetti di illuminazione artistica e di *design* per valorizzare il patrimonio storico e artistico dei comuni montani attraverso sistemi sostenibili dal punto di vista del consumo energetico.

Protocollo d'intesa con la Regione Toscana per lo sviluppo della geotermia

Il 2 maggio 2013 Regione Toscana ed Enel hanno sottoscritto un nuovo Protocollo d'intesa che prende spunto dagli sviluppi della geotermia in Toscana per affrontare i temi della *green economy* e della riduzione dei costi dell'energia. Il documento, che fa seguito all'Accordo Generale sulla geotermia del 20 dicembre 2007 e all'Accordo Attuativo del 20 aprile 2009, costituisce un importante passo in avanti per favorire la crescita sociale ed economica dei territori geotermici, sia dell'area tradizionale di Larderello, che di quella amiatina dove, con la nuova centrale di Bagnore 4, verrà completato il programma di 112 MW di nuova potenza prefigurato dall'Accordo del 2007.

Il Protocollo guarda, con particolare attenzione, agli altri usi della geotermia legati all'utilizzo del calore, per sostenere la nascita di un vero e proprio indotto nel settore termico, con l'opportunità di nuovi insediamenti produttivi nelle aree geotermiche. Il Protocollo prevede inoltre la creazione di un polo territoriale delle energie geotermiche che, avvalendosi degli Enti locali geotermici e delle realtà già operanti quali il Cosvig (Consorzio Sviluppo Aree geotermiche), il Centro Ricerca Enel, le Università, l'Irpet e il Distretto tecnologico regionale delle energie rinnovabili, trasferisca *know how* e attivi progetti di ricerca e di alta specializzazione finalizzati alla creazione di Centri di Competenza, sia nei territori geotermici che nell'area sperimentale Enel di Livorno.

Accordo quadro di regolamentazione dell'art. 4, commi 1-7 ter della Legge n. 92/2012 nel Gruppo Enel

In data 9 maggio 2013, Enel SpA e le rappresentanze delle organizzazioni sindacali FILCTEM, FLAEI e UILTEC hanno siglato un accordo per la regolamentazione in capo al Gruppo Enel delle modalità applicative dell'art. 4, commi 1-7 ter della Legge n. 92/2012 (cd. "Legge Fornero"). Tale accordo, tenuto conto del ruolo che l'azienda riveste nell'economia italiana e degli obiettivi di riduzione dei costi previsti nel Piano industriale, prevede la possibilità di attivare le misure del citato art. 4 al fine di conseguire, in modo non traumatico, il corretto dimensionamento degli organici.

In applicazione di tale accordo, il Gruppo ha avviato tra i propri dipendenti che, per caratteristiche anagrafiche e contributive ricadono potenzialmente nelle misure dell'art. 4, una fase di verifica mediante la raccolta di manifestazioni di interesse entro il 31 agosto 2013. Al termine di tale fase, ciascuna delle società del Gruppo ha effettuato una valutazione dell'adeguatezza delle manifestazioni di interesse raccolte in termini di numero, distribuzione territoriale ed organizzativa.

A fronte di tali verifiche, in data 6 settembre 2013, le principali società italiane facenti parte del Gruppo hanno siglato con le rappresentanze delle organizzazioni sindacali FILCTEM, FLAEI e UILTEC un accordo attuativo dell'accordo quadro del 9 maggio 2013 mediante il quale Enel e gli stessi sindacati avevano definito l'iter con il quale attivare le misure dell'art. 4, commi 1-7 ter della Legge n. 92/2012 (c.d. "Legge Fornero"). Gli accordi aziendali attuativi definiscono per ciascuna società il numero dei dipendenti interessati dalle previsioni di uscita che, complessivamente per il Gruppo, sono risultati pari a 5.328 risorse. Nel frattempo, il Gruppo sta completando le verifiche formali tese ad accertare con gli organismi previdenziali competenti la presenza dei requisiti per l'accesso alle prestazioni. Al 31 dicembre 2013, il piano ha già comportato l'uscita di 1.911 dipendenti.

Avvio progetto Enel Lab

Il 9 maggio 2013, sei giovani aziende italiane e una spagnola sono state selezionate per entrare nel laboratorio d'impresa per la *Clean Technology* creato da Enel. Le sette aziende selezionate propongono progetti che riguardano le energie rinnovabili, le *smart grids*, lo stoccaggio di energia, l'automazione, la digitalizzazione e i sistemi di comunicazione e l'efficienza energetica. I vincitori sono stati scelti su una lista di 13 *start-up* finaliste italiane e spagnole dopo un percorso di selezione, partito nel luglio 2012, a cui hanno partecipato 215 aziende.

Le aziende vincitrici, oltre a ricevere un contributo economico che può arrivare fino a 650.000 euro per lo sviluppo del progetto, potranno crescere all'interno del Gruppo Enel, che le supporterà mettendo loro a disposizione competenze ingegneristiche, tecnologiche, legali e di mercato che solo un'azienda multinazionale *leader* nel settore può offrire. Dopo una prima fase di sviluppo, le imprese più promettenti potranno portare a piena maturazione i propri progetti ed eventualmente essere integrate all'interno del mondo Enel.

Acquisto quote di maggioranza in Chisholm View e Prairie Rose

In data 22 maggio 2013, Enel Green Power North America ("EGP-NA") ha siglato un accordo per acquisire dal Gruppo GE Capital un ulteriore 26% di azioni di classe A della "Chisholm View Wind Project", società che gestisce l'impianto eolico da 235 MW di Chisholm View, per un totale di circa 47 milioni di dollari. EGP-NA ha anche siglato un accordo per acquisire dallo stesso Gruppo un ulteriore 26% di azioni di classe A della "Prairie Rose Wind Project", società che gestisce l'impianto eolico da 200 MW di Prairie Rose, per un totale di 34 milioni di dollari.

L'opzione per l'acquisizione delle quote ulteriori era contemplata negli accordi originali tra EGP-NA e le controllate di GE Capital. Al termine delle operazioni, finalizzate all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte della Federal Energy Regulatory Commission, EGP-NA detiene il 75% delle azioni di Classe A di entrambe le società che gestiscono i parchi eolici, mentre il Gruppo GE Capital ne detiene il 25%.

Accordo per l'implementazione delle *smart grids* in Arabia Saudita

Il 3 giugno 2013 Advanced Electronics Company (AEC), ICT Europe ed Enel hanno firmato un *Memorandum of Understanding* (MoU) finalizzato all'implementazione delle *smart grids* nel Regno dell'Arabia Saudita e nei Paesi della Cooperazione del Golfo (CCG), ossia Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrain ed Oman. Forte di un'esperienza decennale nell'*Advanced Meter Infrastructures* (AMI) e di ottimi rapporti di lavoro con le *utility* locali, AEC ha scelto di collaborare con ICT Europe ed Enel, quest'ultima dotata di tecnologia testata sul campo e di competenza internazionale in materia di *Smart Metering* e *Smart Grids*, per supportare questa tecnologia in continua evoluzione con le capacità locali. Le tre società hanno siglato un protocollo d'intesa con un *focus* primario sulla fornitura di prestazioni di classe mondiale nelle *smart grids* e nella distribuzione dell'energia elettrica.

Accordo per lo sviluppo della generazione marina

In data 19 giugno 2013, Enel Green Power e 40South Energy, gruppo di società tra le più innovative nel settore del *marine energy* a livello internazionale, hanno avviato l'installazione e messa in esercizio di un primo generatore R115, con una capacità nominale di 150 kW e di potenza installata pari a circa 100 kW, per la conversione in elettricità dell'energia prodotta dalle onde del mare a Punta Righini (LI). Il nuovo generatore - ideato e costruito da 40South Energy - assicura una completa integrazione nell'ambiente marino e facilità di manutenzione, e sarà in grado, secondo le prime stime, di produrre circa 220 MWh all'anno.

Dopo un periodo di *test*, una volta valutate da entrambi i *partner* le *performance* della macchina in ambiente marino, Enel Green Power prevede di rafforzare la collaborazione con 40South Energy sullo scenario internazionale. L'accordo sottoscritto prefigura infatti, oltre alla vendita del primo generatore R115 alla società di Enel per le rinnovabili da parte di 40South Energy e alla collaborazione tecnologica sui *test*, la possibilità di aumentare il numero dei generatori da posizionarsi in diversi ambienti marini.